

ERCOLANO. La storica sede nei pressi del cratere fu fondata da Ferdinando II di Borbone Re delle Due Sicilie

Osservatorio Vesuviano connesso a banda ultra larga

ERCOLANO. Con il collegamento della sede storica dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ov-Ingv), realizzato dalla rete Garr, è stata finalmente raggiunta dalla fibra ottica un'area caratterizzata da un forte divario digitale. La sede dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, è infatti ubicata sul Colle del Salvatore, a 608 metri sul livello del mare, ed è raggiungibile solo dalla strada che conduce da Ercolano al cratere del Vesuvio. Questa sede, fondata nel 1841 per volontà del Re delle Due Sicilie Ferdinando II di Borbone, è stata il primo osservatorio vulcanologico al mondo e, attualmente, ha un ruolo strategico per il monitoraggio del Vesuvio, area oggi ad alta densità abitativa. Il collegamento in fibra ottica della sede di Ercolano alla rete nazionale Garr, dedicata all'istruzione e alla ricerca, consentirà di ampliare le attività di monitoraggio



● Ercolano. Sede storica dell'osservatorio vesuviano, primo al mondo

multiparametrico del Vesuvio e rappresenta un importante passo in avanti in termini di affidabilità ed efficienza. La localizzazione dell'osservatorio, in altitudine sul fianco del vulcano, è strategica anche per raccogliere i dati di monitoraggio provenienti dagli altri punti di osservazione dell'area, dai Campi Flegrei a Ischia. Il link in fibra consentirà un doppio collegamento per l'istituto verso la dorsale nazionale e un nuovo

canale di comunicazione libero dalle interferenze tipiche dei canali via etere. In questo modo viene garantita la continuità operativa della sede di Ercolano, rendendola autonoma - dal punto di vista della connettività - dalla sede operativa dell'Ov a Napoli. Soddisfazione è stata espressa dal Direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Francesca Bianco che lo ha definito «un risultato di altissimo valore tecnologico».

